

ANNO 2000

II^a PROVA SCRITTA

Il candidato, con riferimento ad un'azienda olivicola, in zona collinare, di media estensione, a buon indice di meccanizzazione, dopo aver descritto le caratteristiche tecniche ed organizzative rediga il conto colturale di un ettaro di oliveto in fase di piena produzione.

SVOLGIMENTO

Per affrontare questo tema d'esame occorre proporre alcune ipotesi e descrivere l'azienda. L'azienda inoltre coltiva e produce solo olive (questo dal testo), quindi il conto colturale alla fine rispecchierà l'andamento economico dell'azienda agricola nel suo complesso.

Supponiamo perciò un'azienda condotta in affitto (canone annuo 400,00 €/anno), sita in loc. Toscolano Maderno in provincia di Brescia, sulle prime colline che si affacciano sul lago di Garda di Ha 10.00.00, a sistema di produzione convenzionale.

La dotazione di fabbricati prevede oltre la casa colonica un ricovero attrezzi e un piccolo immobile dimesso.

Inoltre in azienda vi è un parco macchine composto da 2 trattrici gommate una trattrice cingolata, alcuni carri, una macchina scuotiraccogliatrice a ciclo completo, e altra attrezzatura minore.

Il raccolto di olive viene consegnato ad un vicino frantoio che acquista per intero la produzione a prezzi di mercato (60,00 €/Q.le).

Supponiamo un impianto olivicolo tradizionale con piante allevate ad alberello, sesto di impianto a 5 x 5 , oliveto omogeneo per età, intorno ai 20 anni (quindi in piena produzione), che produce mediamente 60 Q.li di olive per ettaro.

Infine supponiamo di rivolgerci all'esterno per la manodopera solamente nei momenti di raccolta e potatura.

Piano di concimazione:

130 unità azoto/Ha

50 unità fosforo/Ha

50 unità di potassio/Ha

Piano di lotta incentrato su trattamenti anticrictogamici a base di ossicloruro di rame e trattamenti insetticidi a base di piretro.

Carburanti per 140 Kg e lubrificanti per circa 10 Kg annui

Supponiamo infine di conoscere, data la bontà del sistema contabile interno, tutti i dati economici e quantitativi che ci mancano (costo orario delle macchine, costo dei mezzi produttivi, della manodopera, ecc.

Acquisto di mezzi tecnici

Concimi

tipologia	U.M.	quantità	€/U.M.	€/TOT
Nitrato di calcio	q.li	30	20,00	600,00
urea	q.li	20	15,00	300,00
Solfato potassico	q.li	12	20,00	240,00
Solfato di Calcio	q.li	30	20,00	600,00

Totale

1.740,00

Prodotti Fitosanitari

Tipologia	U.M.	quantità	€/U.M.	€/TOT
Piretro	Kg	50	27,00	1.350,00
Ossicloruro di rame	Kg	100	20,00	2.000,00

Totale 3.350,00

Carbolubrificanti

Tipologia	U.M.	quantità	€/U.M.	€/TOT
Carburante	Litri	400	0,60	240,00
lubrificante	Kg	15	5,00	75,00

Totale 315,00

Totale spesa per mezzi tecnici 1.740,00 + 3.350,00 + 315,00 = 5.405,00

Costo uso dei macchinari¹

Tipologia	U.M.	quantità	€/U.M.	€/TOT
Zappatura interfilare	ore	100	15,00	1.500,00
Sfalcio sulla fila	ore	50	15,00	750,00
Concimazione	ore	50	10,00	500,00
Trattamenti fitosanitari	ore	120	15,00	1.800,00
Raccolta	ore	80	20,00	1.600,00
Trasporto prodotto	ore	20	10,00	200,00
Trasporto reflui potatura	ore	20	10,00	200,00
Operazioni varie minori				500,00

Totale 7.050,00

Manodopera

Tipologia	U.M.	quantità	€/U.M.	€/TOT
Raccolta	ore	80	13,00	1.040,00
Potatura	ore	130	15,00	1.950,00
Trasporto prodotto	ore	20	8,00	160,00
Trasporti reflui di potatura	ore	20	8,00	160,00
Varie	ore	10	8,00	80,00

Totale 3.390,00

I costi afferibili esclusivamente alla coltivazione dell'oliveto sono quindi di € 15.845,00, essi variano in relazione alla produzione, o meglio, in base alla combinazione di fattori produttivi adottati per la produzione della coltura in esame.

Con una certa forzatura possiamo chiamare questi come costi variabili totali.

¹ In questo caso, dato che inseriamo il costo orario delle macchine secondo il tipo di sforzo/lavoro, non occorrerà calcolare, alla fine per stimare la PLV aziendale, l'ammortamento dei capitali.

Ad essi vanno aggiunti i Costi generali, minori e di gestione¹ stimati in 2.500,00 €, inoltre vanno aggiunti 4.000,00 € di affitto (10 Ha x 400,00 €/HA), che rappresentano il beneficio fondiario, il costo d'uso del capitale circolante ad un tasso del 5% annuo per 6 mesi (22.345,00 x ½ x 5%) pari a 558,63 €.

Tali costi, che non dipendono direttamente dalla quantità prodotta assommano a complessivi 7.058,63 € e chiamiamo costi fissi totali.

La somma dei costi variabili e dei costi fissi ci dà l'esatto ammontare delle spese sostenute per la produzione di olive, per un totale generale pari a 22.903,63 €.

La produzione lorda vendibile ricavabile dall'oliveto assomma a:

$$60 \text{ q.li} \times 60,00 \text{ €/Q.le} = 3.600,00 \text{ €}$$

$$3.600,00 \text{ €} \times 10 \text{ Ha} = 36.000,00 \text{ €}$$

$$\text{PLV} - \text{Costi totali} = \text{Tornaconto}$$

$$36.000,00 \text{ €} - 22.903,63 \text{ €} = 13.096,37 \text{ €}$$

Indici di produzione

Tornaconto/Ha	= 1.309,64 €	guadagno all'Ettaro
Tornaconto/Q.li prodotti	= 21,83	guadagno al Q.le raccolto
CV / Ha 15.845,00 / 10	= 1.584,50	incidenza dei CV all' ettaro
CF / Ha 7.058,63 / 10	= 705,86	incidenza dei costi fissi all'ettaro
CT / HA 22.903,63 / 10	= 2.290,36	incidenza totale dei costi all'ettaro
CV / QLI 15.845,00 / 600	= 26, 41	incidenza dei CV al Q.LE raccolto
CF / QLI 7.058,63 / 600	= 11,76	incidenza dei CF al Q.LE raccolto
CT / QLI 22.903,63 / 600	= 38,17	incidenza totale dei costi al Q.LE raccolto

$$\frac{\text{Tornaconto} / \text{Q.li prodotti}}{\text{CT} / \text{QLI prodotti}} = \frac{21,83}{38,17} = 0,5719$$

$$\frac{\text{CT} / \text{QLI prodotti}}{\text{CT} / \text{QLI prodotti}} = \frac{38,17}{38,17}$$

Dall'ultimo indice appare che per ogni euro investito in azienda per la produzione di olive ne ricaviamo oltre la metà in tornaconto circa 0,57 cent di euro.

¹ Costi per amministrazione, imposte elettricità, telefono, ecc.

Le quote di ammortamento, come già innanzi accennato, vengono ricomprese nel costo orario delle macchine per quanto riguarda i capitali mobili (trattrici, attrezzi, ecc.), mentre vengono ricomprese nel beneficio fondiario per quel che riguarda i fabbricati.

Infatti il beneficio Fondiario va a remunerare il proprietario del capitale fondiario (inclusi terreni e fabbricati), destinato all'attività agricola.

Ed è al proprietario del bene fondiario che compete la valutazione circa le opere di miglioramento fondiario e circa gli ammortamenti da attuare, non all'imprenditore agricolo che in questo caso conduce il fondo con contratto di locazione agraria.

La redazione di conti colturali nella stragrande maggioranza delle aziende non viene presa in considerazione, non quanto molto dispendiosa in termini di tempo e poco incline alle abitudini degli imprenditori agricoli.

In effetti, in alcune realtà vengono monitorate alcune aziende da parte di Enti Pubblici o Enti di ricerca (Università, scuole, Enti di Formazione, ecc.), al fine di seguire progetti volti al contenimento dei costi aziendali e al miglior connubio possibile fra i fattori della produzione, Capitale e Lavoro.

In questa sede poteva essere interessante valutare quanto incideva il costo della manodopera sui costi Variabili, sui Costi totali e sul Tornaconto, ma ciò non era richiesto nel tema d'esame, perciò se ne consiglia il calcolo a margine del presente lavoro.